

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
OMCT, Via Cantonale,
Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
info@omct.ch
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
Dr. Med. Vincenzo Liguori
Pian Scairolo 34 a
6915 Lugano-Noranco
Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
Coordinatore Responsabile
Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
mario.bianchetti@usi.ch
Assistente di redazione
Dr. Med. Gregorio Milani
milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
PD Dr. Med. Christian Candrian
Dr. Med. Mauro Capoferri
Dr. Med. Fabio Cattaneo
PD Dr. Med. Christian Garzoni
Dr. Med. Curzio Solcà
Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex

Fotocomposizione-stampa e spedizione
Tipografia Poncioni SA,
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
(tribunamedica@poncioni.biz)
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
Ringier Axel Springer Schweiz
Fachmedien
Postfach 3374, CH-8021 Zürich
(tribuna@fachmedien.ch)
Tel. +41 43 444 51 05 - fax +41 43 444 51 01

Abbonamento annuale
Fr. 144.- (11 numeri)
Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Approccio pluridisciplinare nell'ipertiroidismo: presentazione di tre casi diagnostici con seguito evolutivo sotto terapia e monitoraggio nel tempo, S. Franscella, P. Trimboli	311
I vaccini in sette punti, TMT	316
Un caso sorprendente, L. Zanisi, D. Pellini, S. Zarro	318
Dal metodo Perfetti al confronto tra azioni: l'importanza della teoria neurocognitiva della riabilitazione, A. Califfi	320
Sindrome di Lambert-Eaton e altre sindromi paraneoplastiche associate a un carcinoma a piccole cellule a primitività ignota V. Ratti, P. Saletti, C. Städler, C. Manno, C. Cereghetti	326

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	332
Offerte e domande d'impiego	332
Persone	333
7° giornata della Ricerca Clinica della Svizzera Italiana	333
Corso aggiornamento regionale OMCT - Diabetologia	334

Il corretto utilizzo dei titoli: qualche esempio concreto

In occasione dell'assemblea autunnale dello scorso 17 novembre 2016 la nostra consulente legale Avv. Lorenza Pedrazzini Ghisla ha presentato alcuni casi concreti su cui l'Ordine si è recentemente espresso in materia di uso dei titoli. Infatti, da quando la FMH, un anno fa, ha pubblicato delle raccomandazioni in merito (cfr. editoriale TMT aprile 2016), diversi colleghi ci hanno sottoposto i loro titoli e le loro menzioni per un parere su quale fosse la formulazione corretta per la loro pubblicazione.

Mi sembra utile e opportuno, a beneficio in particolare dei colleghi che ancora fossero in dubbio su come esporre i propri titoli, riprendere qui qualche domanda giunta all'OMCT con le relative risposte che abbiamo fornito.

Il nostro Ordine è infatti attento e sensibile a questa tematica e si impegna affinché i nostri membri non sottovalutino l'importanza di una corretta menzione dei titoli di studio e di perfezionamento, non solo perché così si evita di incorrere in sanzioni più o meno severe, ma anche e soprattutto perché si tratta di informazioni fondamentali, per i cittadini-pazienti che hanno diritto di ricevere una corretta informazione.

Domanda 1: Il medico laureato in Svizzera può utilizzare il titolo di Dr. med?

Da una parte abbiamo le raccomandazioni FMH/ISFM e il contesto legale, che riservano l'uso della sigla "Dr. med." (o "Dr.") soltanto ai medici che hanno ottenuto questo titolo sulla base di una tesi di dottorato. Dall'altra parte abbiamo l'uso comune, che attribuisce la sigla "Dr. med" a tutti i medici che hanno conseguito una laurea in medicina umana (con o senza tesi di dottorato). A ciò si aggiunge che, conformemente agli accordi in vigore per esempio con

l'Italia, il titolo accademico di "dottore" rilasciato alla fine del percorso di studi in medicina, può essere tranquillamente usato in Svizzera con la sigla "Dr. med."

Alla luce di quanto precede l'OMCT si è attivato presso l'Ufficio di sanità chiedendo un approfondimento. Nel frattempo abbiamo deciso di continuare a tollerare l'uso di tale sigla a prescindere dall'esistenza o meno di una tesi di dottorato. Una diversa conclusione genererebbe, a nostro avviso, un'inaccettabile disparità di trattamento, oltre che confusione ai nostri pazienti.

Domanda 2: Posso aggiungere al mio titolo di perfezionamento ottenuto in Svizzera la sigla "CH"?

Ogni medico detentore di un titolo di perfezionamento riconosciuto in Svizzera può utilizzare, oltre alla denominazione ufficiale che figura nell'Ordinanza federale sulle professioni mediche (OP-Med), che è la stessa dei titoli federali di perfezionamento, anche un sinonimo usuale, oppure il titolo rilasciato all'estero, nella lingua nazionale del Paese che l'ha rilasciato, con la menzione del Paese di origine. Alla stessa stregua anche i medici che hanno ottenuto il titolo di perfezionamento svizzero possono segnalarlo con un "CH".

Ad esempio:

"Specialista in cardiologia (CH)"

Facharzt für Frauenheilkunde und Geburtshilfe (D),

o, alternativamente, secondo il riconoscimento,

"Specialista in ginecologia e ostetricia".

Domanda 3: Un titolo di perfezionamento estero riconosciuto in Svizzera in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, può essere menzionato con la dicitura "FMH in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica"?

Come abbiamo già avuto modo di ribadire in diverse precedenti prese di posizione, il logo "FMH" è un marchio collettivo svizzero depositato, che indica al pubblico, che un medico è membro del-

la Federazione dei Medici svizzeri (FMH) e il cui uso spetta automaticamente ai membri ordinari della FMH, fin quando essi lo sono. Esso non ha perciò, a differenza del passato, un collegamento con i titoli. La dicitura "FMH in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica", che richiama, almeno storicamente, una tutela di specialità ottenuta (e non solo riconosciuta) in Svizzera, si presta a confusione e non è pertanto da utilizzare. Ogni medico membro della FMH può invece menzionare la sua affiliazione ponendo la sigla "FMH" o la dicitura "membro FMH" dopo il titolo di perfezionamento, separandola da una virgola. (Es.: specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, FMH).

Domanda 4: Come può essere menzionato il titolo federale di perfezionamento di medico generico?

Il titolo federale di "medico generico" è un titolo che si ottiene al termine di una formazione in medicina generale che dura solo 3 anni e che è stata creata per rispettare gli accordi bilaterali, segnatamente la Direttiva 93/16 dell'UE. Questa formazione si distingue da quella che permetteva di acquisire il titolo di "specialista in medicina generale", che veniva rilasciato fino alla fine del 2010 e che oggi corrisponde al titolo di "specialista in medicina interna generale". Di norma la formazione di "medico generico" serve da formazione di base per accedere al titolo di "specialista in medicina interna generale", ma da sola è sufficiente per esercitare la medicina di famiglia sotto la propria responsabilità. I medici detentori del titolo "medico generico" devono usare quest'ultima designazione contenuta nell'OPMed, oppure, in alternativa, anche sinonimi correnti, purché non diano adito a malintesi (cfr. art. 12 cpv. 2 OPMed). È generalmente ammesso quale sinonimo corrente l'uso di "medico pratico", mentre non è autorizzato quello di "medico generalista" in quanto si presta a confusione con il titolo federale di "specialista in medicina generale" rilasciato in Svizzera fino alla fine del 2010. I detentori del titolo "medico generico" devo-

no inoltre astenersi dal denominarsi "specialisti".

Lo stesso discorso vale per «i titoli di formazione esteri in "medicina generale" menzionati al punto 5.1.4 della Direttiva europea 2005/36 che sono riconosciuti in Svizzera come "medico generico".

Domanda 5: Posso sostituire a "medico pratico" la dicitura "medico di famiglia"?

La facoltà di presentarsi come "medico di famiglia", aggiungendo questa menzione al proprio titolo di formazione, è riservata ai medici detentori dei vecchi titoli di "specialista in medicina interna" e in "medicina generale" e del nuovo titolo di "specialista in medicina interna generale", a condizione che svolgano la loro attività in uno studio medico (cfr. cifra 7 del programma di perfezionamento professionale in medicina interna generale). Non è per contro prevista per il "medico generico". È invece immaginabile indicare la medicina di famiglia come "campo di attività" seguendo le condizioni poste dalle norme legali e deontologiche le quali esigono che venga indicato chiaramente il titolo di perfezionamento ottenuto in origine e che l'informazione sull'attività sia menzionata con l'indicazione della sua precisa natura, in una posizione inferiore e con caratteri più piccoli rispetto al titolo di perfezionamento.

Domanda 6: Oltre al titolo federale di perfezionamento, o al titolo estero di perfezionamento riconosciuto, si possono menzionare, ad es. sul ricettario, gli attestati di formazioni complementari rilasciati in Svizzera, come l'Agopuntura – medicina cinese tradizionale (ASA), la Fisioterapia (SSFM), la Sonografia (SSUM), ecc.?

Per quanto concerne gli attestati di formazioni complementari elencati nel Regolamento sul perfezionamento professionale (RPP), se il programma di formazione non prevede altro, va usata la designazione prevista nel citato regola-

mento, o secondo i sinonimi correnti nella regione dove il medico esercita. Di principio le formazioni complementari devono essere indicate lasciando uno spazio che le separi dai titoli di perfezionamento e menzionati con caratteri distintamente più piccoli.

Ad esempio:

"Specialista in medicina interna generale, Sonografia della anca SSUM

Domanda 7: Si possono menzionare, per esempio sulla carta intestata, le qualifiche mediche ottenute all'estero, come per esempio le denominazioni complementari o le formazioni approfondite?

Le raccomandazioni della FMH/ISFM indicano chiaramente come sia possibile menzionare, accanto al titolo di perfezionamento, altri titoli svizzeri o esteri, o anche semplici informazioni relative al campo di attività, purché siano rispettate alcune condizioni e formalità. In generale il criterio discriminante per la menzione di tutte queste informazioni è che il paziente non venga indotto a confonderle con i titoli di perfezionamento federali o esteri riconosciuti e, rispettivamente, che possa capirne al volo il valore, l'origine e la natura. Possono ad esempio essere menzionate le informazioni concernenti l'attività del medico quando per esempio costui esercita in una disciplina diversa rispetto a quella menzionata nel suo titolo di perfezionamento. In questo caso è data la possibilità di descrivere il campo di attività purché in evidenza resti comunque il titolo di perfezionamento ottenuto in origine. L'informazione sull'attività deve essere menzionata con indicazione della sua natura ("campo di attività") e in una posizione subordinata sia per l'ubicazione che per la grandezza dei caratteri, rispetto al titolo di perfezionamento.

Ad esempio:

"Medico generico

Campo di attività: oftalmologia"

Per quanto concerne le qualifiche mediche ottenute all'estero e in particolare le

denominazioni complementari o le formazioni approfondite, si possono menzionare, se non sono suscettibili di essere confuse con un titolo figurante nel RPP (titolo di perfezionamento, formazioni approfondite formazioni approfondite interdisciplinari approfondite e attestati di formazioni complementari) e purché si tratti di diplomi ufficiali nel paese di provenienza. Tali qualifiche devono essere menzionate nella lingua originale, con l'indicazione dell'organizzazione che le ha rilasciate e in una posizione subordinata sia per l'ubicazione che per la grandezza dei caratteri, rispetto al titolo di perfezionamento federale o estero riconosciuto.

Ad esempio:

"Specialista in cardiologia

Flugmedizin (Landesärztekammer Bayern)"

Si conclude così un anno rivelatore molto impegnativo per gli organi dell'OMCT, colgo quindi l'occasione di questo Taccuino Presidenziale per ringraziare tutti del vostro sostegno, e in particolare i membri del Consiglio Direttivo, i Presidenti e i delegati di tutte le Commissioni per il lavoro svolto nell'interesse di noi tutti e vi auguro un Buon Santo Natale e un Felice Anno Nuovo.

Dr. med. Franco Denti, Presidente OMCT